



PREMIO STELLINA VERSILIA "ADRIANO MATTERA"

FIRENZA PEROTTO

Prato

INFANZIA IN VERSILIA

Versilia,
luogo della mia anima e della memoria,
eri onda delicata che baciava la battigia
e lucidava i sassi alla bruma marina
mentre il salmastro riempiva le narici.
All'ondeggiar del mare
sotto l'assorto sbiadir di radi ombrelloni
dolce suono attesa, magia di una fiera,
una trombetta sogni infantili svegliava.
Poi a riva, di zucchero e sabbia
le nostre schiuse labbra
a parole di meraviglia
per qualche conchiglia trovata.
Semplici giochi scandivano giorni
fantasticando tra schizzi, patini, biglie, castelli,
che onda improvvisa ricordo di sabbia
fra dita lasciava.
Nei meriggi torridi per sentieri aghiformi
lo stanco andare
coi piedi sbucciati e le mani di resina
mentre il calore del sole
i contorni della pineta sfumava
e la rendeva irreale.
All'ombra di una tenda
poi noi vele mosse dal vento
la quieta siesta,
con negli occhi il luccichio del mare
nel cuore, lo sciabordio di onde,
a scavalcare come Alice
il confine dei sogni